

# *La voce della Nilde Iotti*



DICEMBRE 2014



IN QUESTO NUMERO...

- La mia casa perché .... Pag.3
- Il Coordinatore racconta .... Pag.4
- Le nostre attività .... Pag.5
- Assistenza, fisioterapia e cure infermieristiche .... Pag.6
- Familiari in R.S.A. .... Pag.7
- La rubrica del volontario .... Pag.8
- La nostra cucina .... Pag.9
- La pagina dei proverbi .... Pag.11

## LA MIA CASA PERCHE'...

“La mia casa è grande e dentro ci vivono tante persone, alcune più simpatiche altre meno, che mi fanno arrabbiare qualche volta e qualche volta invece mi fanno compagnia.

E' parecchio diversa dalla casa in cui vivevo prima, non c'erano queste stanze lunghe e tutte queste persone che parlavano tutto il giorno, mi sono dovuta abituare quando sono arrivata qui e ci ho messo un po' di tempo ad imparare i nomi e le facce delle persone.

Ora che mi sono abituata però e mi ricordo i nomi delle persone mi piace la mattina perché si fa ginnastica, si fanno i giochi, si gioca a carte e si va al mercato e mi piace il pomeriggio perché si fa la tombola una volta a settimana e gli altri giorni c'è sempre qualcosa da fare o gli amici con cui parlare”

Savina

“Questa è la mia casa perché quando stavo a R. mi piaceva molto di più il paese, e mi manca anche un po', ma non avevo tante cose da fare come qui, dove si può parlare e fare i giochi”

Giuseppe



## IL COORDINATORE RACCONTA...

*“Abitare non è conoscere, è sentirsi a casa, ospitati da uno spazio che non ci ignora, tra le cose che dicono il nostro vissuto, tra i volti che non c’è bisogno di riconoscere perché nel loro sguardo ci sono le tracce dell’ultimo congedo. Abitare è sapere dove disporre l’abito, dove sedere alla mensa dove incontrare l’altro, dove dire è udire, rispondere è corrispondere. Abitare è trasfigurare le cose, è caricarle di sensi che trascendono la loro pura oggettività”*

“Umberto Galimberti  
Libro “Il Corpo”

Approfitto di questo spazio per poter condividere con tutti voi, che con interesse e passione contribuite a rendere l’età anziana un momento della vita pieno di valore e dignità, una riflessione su quello che credo dovrebbe essere il ruolo di ogni persona anziana: risorsa insostituibile per tutti i giovani che si avvicinano al momento produttivo della vita.

Sino ad oggi nell’RSA Nilde Iotti il nostro impegno è stato quello di fornire alle persone che ci abitano, contesti accoglienti e funzionali, volti al mantenimento delle loro autonomie fisiche e cognitive, del loro mondo affettivo, relazionale e psicologico. La filosofia che ci ha guidato è quella di valorizzare l'appartenenza, i legami, l'identità e la storia delle persone che ci vengono affidate, favorendo il contatto continuo con i ricordi, i familiari, il territorio e le persone che lo abitano.

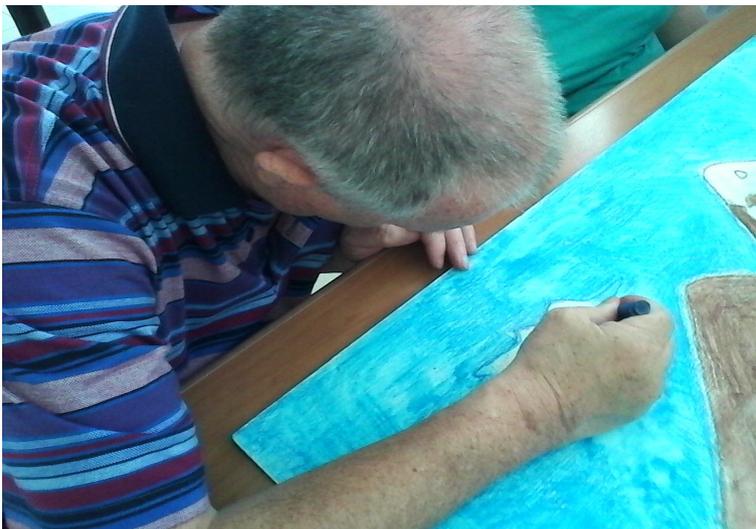
Lo sforzo quotidiano è stato quello di rendere partecipi dei processi di cura e di vita i nostri residenti e tutti gli attori coinvolti (istituzioni, familiari, personale infermieristico, oss, medici etc) se pur con la specificità delle proprie competenze, attraverso momenti d'incontro, confronto e formazione.

Tuttavia credo che sia necessario dare un nuovo significato all’età senile, dove anche questa fase della vita possa diventare una opportunità di scambio e di crescita per la collettività. I nostri anziani, essendo depositari di quella saggezza che solo il tempo e le ripetute situazioni possono insegnare, potrebbero trasferire alle nuove generazioni, attraverso laboratori strutturati e la collaborazione con le associazioni di settore, quella conoscenza che nei libri e su internet non è presente e che è alla base del made in Italy, notevolmente valorizzato in Europa e nel mondo. In tale direzione, i gesti, la cura e la quotidianità avrebbero un nuovo senso e una nuova progettualità.

Dott. Carmine Di Palma



## RUBRICA—LE NOSTRE ATTIVITÀ



### ROT

La ROT, ovvero Terapia di Orientamento alla Realtà, si pone l'obiettivo di migliorare l'orientamento personale, temporale e spaziale della persona attraverso la stimolazione con stimoli multimodali (verbali, visivi, scritti, musicali etc).

Le persone che maggiormente beneficiano di questa terapia sono soggetti con un decadimento cognitivo lieve o moderato, che han-

no delle capacità sensoriali residue di base tali da consentire lo svolgersi della terapia stessa.

Presso la nostra struttura la ROT viene svolta ogni mattina dal lunedì al sabato, vi prende parte un nutrito gruppo di ospiti, dalle 20 alle 25 persone, e rappresenta uno stimolo ad orientarsi nella realtà di tutti i giorni nei suoi molteplici aspetti ed al tempo stesso a conoscersi e riconoscersi ogni giorno come gruppo di lavoro e famiglia.

### PROGETTO MURO DEI RICORDI

Il progetto, attualmente in corso, nasce dalla volontà di ospiti ed educatrice insieme di trovare una modalità nuova di raccontarsi, narrando qualcosa che ci rappresenta in maniera molto personale, allo stesso tempo altro obiettivo primario risulta essere andare a valorizzare la storia di vita della persona collegando passato e presente e permettendo alla persona che svolge questa attività di scoprirsi e accettarsi sempre più nel suo essere.

Ma in cosa consiste l'attività?

Stiamo costruendo su di un supporto di compensato un vero e proprio "muro" in cui ogni ospite che partecipa ha scelto di mettere una propria foto del passato che sente come particolarmente rappresentativa, un proprio ritratto fatto da un altro ospite e una breve descrizione di se stesso fatta a seguito di una conversazione di gruppo in cui la persona si racconta e si fa raccontare.

## ASSISTENZA - FISIOTERAPIA E CURE INFERMIERISTICHE

In questo “numero” del nostro giornalino abbiamo deciso di dare voce a quei professionisti che più di molti altri vengono in contatto con gli ospiti giornalmente, imparano a conoscerne esigenze di base e fragilità e dunque instaurano un relazione con l’utente che, se costruita con autenticità ed attenzione, risulta la più vicina ad una relazione familiare. Stiamo parlando del mondo dell’assistenza e di come esso viene vissuto da chi concretamente se ne occupa.

Vediamo di farcene un’idea leggendo l’articolo che segue...

### ASSISTENZA CHE PASSIONE!

L’operatore Socio Sanitario è un operatore che, a seguito di attestato conseguito al termine di specifica formazione, svolge attività finalizzate a soddisfare i bisogni primari della persona in un contesto sia sociale, che sanitario ed a favorirne il benessere e l’autonomia. Svolge la propria attività in collaborazione con gli altri operatori sanitari preposti all’assistenza sanitaria ed a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi professionale. L’OSS è quindi un operatore di supporto ad alta integrazione socio-sanitaria. Opera in base a criteri di bassa discrezionalità ed alta riproducibilità e è affiancabile a diverse figure professionali, sia sociali, che sanitarie. In ambito sanitario è prevalente l’integrazione con il personale infermieristico all’interno dell’equipe professionale. Agisce in base alle competenze acquisite ed in applicazione ai piani di lavoro ed ai protocolli predisposti dal personale sanitario e sociale preposto, responsabile del processo assistenziale.

Negli ambiti delle competenze e delle attività individuate l’operatore socio-sanitario:

- **Opera** in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi;
- **Coopera** in quanto svolge solo parte delle attività alle quali concorre con altri professionisti (infermieri, terapisti della riabilitazione, educatori professionali, dietisti);
- **Collabora** in quanto svolge attività su indicazione dei professionisti.

Analizzando quanto riportato dalla Legge Regionale, l’OSS non agisce se prima non ha ricevuto indicazioni adeguate dalle figure che lo subordinano; inoltre è necessario che collabori con tutta l’equipe

sanitaria al fine di perseguire un unico obiettivo.

Ciò significa che per lavorare bene anche l’OSS deve essere informato sulla patologia dell’ospite, sui progetti di recupero dello stesso, sulle capacità residue e sulle attività che egli può compiere individualmente e quelle che invece deve compiere sotto la supervisione del personale.

L’operatore prima di iniziare qualsiasi procedura deve sempre documentarsi sulla situazione del paziente, su quali sono le principali precauzioni da adottare per effettuare l’igiene della persona, i trasferimenti etc.

Il ruolo dell’OSS non è quindi da sottovalutare, se si considera che è la persona che sta per un tempo più continuativo a contatto con l’utente.

Lavorare con gli altri per me significa prendersi cura degli altri in modo professionale, competente e umano, perché la guarigione inizia dai rapporti umani che si possono instaurare con gli ospiti. L’intenzione che spinge la persona ad intraprendere questa professione è un elemento basilare: lavorare in ambito sanitario non è una professione come le altre, ma un modo di essere nel mondo. L’esperienza di lavoro con gli anziani, e non solo, per me è molto importante: serve a preservare e curare quella che è la memoria storica ed umana di chi ci ha preceduto. Essere vicini alle persone nel tramonto della loro vita in modo competente e professionale è fondamentale, utilizzando l’arma dell’empatia ed applicando un sistema olistico di cura che tenga conto della persona nella sua integrità: corpo, mente, anima e tessuto relazionale.

G.Saggia

## RUBRICA—FAMILIARI IN R.S.A.

Ancora una volta in questo spazio prezioso vogliamo lasciare la parola a chi la realtà della R.S.A. la vive in maniera indiretta, poiché familiare di un ospite, ma stando a contatto con i propri cari può forse più obiettivamente percepire gli effetti ed i risultati che l'inserimento in struttura ha sulla persona.

Vi lasciamo dunque alla lettura di quella che è la realtà percepita da un familiare di un ospite che usufruisce del servizio di Centro Diurno, ringraziando per l'enorme bontà con cui da sempre il nostro operato viene valutato dai familiari.

*“Io sono Anna, 87 anni compiuti, sono nata a Monteroni e vivo ancora qui, in questo paese diventato ormai molto grande.*

*Non vorrei annoiarvi per parlare della mia vita trascorsa, ma per fare considerazioni e pensieri della routine attuale.*

*A fine anno 2012 sono arrivata per la prima volta alla Residenza Sanitaria Assistenziale Nilde Iotti per usufruire del servizio di Centro Diurno.*

*In un primo periodo sono rimasta isolata dal gruppo, non capivo l'allontanamento dalla mia casa, non capivo quale motivo mi poteva avere portato in questa struttura.*

*Con il trascorrere del tempo fino ad arrivare ad oggi (Dicembre 2014) il mio pensiero e la vita al Centro Diurno è cambiata.*

*Con l'aiuto di tutti gli operatori sono riuscita a camminare ed a muovermi meglio (aiuto fisioterapista) ed a comunicare con il gruppo della Residenza (grazie all'attività svolta dalle educatrici).”*

Secondo il pensiero personale mio, che sono la figlia, Anna presenta uno spirito diverso ed è poco scontrosa ad oggi. Nonostante i problemi cognitivi dovuti all'età, Anna affronta il risveglio della mattina con maggiore volontà e racconta i fatti che avvengono durante la giornata.

Anna riferisce che si reca a lavoro, che arriva l'autobus per portarla nell'ambiente lavorativo.

Ringrazio di cuore tutto il personale della R.S.A. per la dedizione con cui svolgono ogni attività. E' un aiuto fondamentale ciò che fate per la terza età.

Un saluto,

R. Cortonesi

## LA RUBRICA DEL VOLONTARIO



Augurí ai nostri nonni

Un altro aspetto che non possiamo trascurare è il ruolo del volontario in R.S.A.

La nostra realtà si appoggia sul e vive di volontariato molto più di altre realtà simili e l'integrazione con il territorio è da molti anni ormai un aspetto che ci contraddistingue quale caratteristica di base e valore aggiunto insieme.

Ancora una volta pertanto lasciamo la parola ai nostri volontari, che ci presenteranno un nuovo Servizio ideato assieme all'équipe professionale della R.S.A., ricordando che ogni associazione fornisce alla struttura, a suo modo, un contributo prezioso, aspetto per il quale noi e gli ospiti non finiremo mai di ringraziare a sufficienza.

## IL MERCATO DEI NONNI

Monteroni D'Arbia è un paese che si è ingrandito molto negli ultimi anni, ciò nondimeno ha conservato le abitudini dei paesi di dimensioni più piccole, continuando a vivere degli eventi che da sempre scandiscono i tempi, siano essi stagionali o meno.

In quest'ottica l'Associazione Arciconfraternita di Misericordia ha deciso di prendere parte ad un progetto che già da molti anni veniva svolto in struttura, supportandolo al fine di renderne possibile l'ampliamento in termini di tempo da dedicare all'attività e di numero di ospiti che possono prendere parte alla stessa.

Si tratta peraltro di uno dei progetti maggiormente cari a molti degli anziani che vivono la realtà della struttura e di cui da tempo gli educatori chiedevano l'ampliamento.

La Misericordia è riuscita a supportare il progetto mettendo a disposi-

zione un volta a settimana due pulmini attrezzati e due volontari nella giornata del martedì mattina, mediante una organizzazione flessibile. Cosa significa questo ce lo siamo chiesti sin da subito per capire se il supporto che l'Associazione andava a dare fosse concretamente utile e produttivo.

In tale senso la risposta migliore ci è arrivata dai ringraziamenti degli ospiti della struttura.

Gli educatori confermano tale risposta: "Il numero degli ospiti che prende parte all'attività è più che duplicato, è possibile far partecipare all'attività ospiti in sedia a rotelle e dedicare maggiore attenzione alle richieste, ai gusti ed alla tempistica che caratterizzano ogni persona nello svolgimento dell'attività." Tutto questo con grande soddisfazione dei partecipanti, che da sempre è la cosa che maggiormente ci interessa.

## LA NOSTRA CUCINA

L'offerta alimentare della struttura è un aspetto cui poniamo particolare attenzione, tale rilevanza parte dalla considerazione dell'importanza che il momento dei pasti ha nella terza età per plurimi motivi.

Il pasto difatti rappresenta un momento di condivisione e relazione di rilievo per la persona ed un momento di appagamento dei sensi, in cui l'ospite ha la possibilità di sentirsi a casa e, proprio come nella propria abitazione, scegliere cosa mangiare quel giorno. L'offerta alimentare è molto varia e prevede numerose alternative per ogni portata e per ogni pasto proprio per soddisfare queste esigenze, per lo stesso motivo tutti gli alimenti sono preparati al momento, al fine di tenere in considerazione ogni richiesta o necessità della persona come si farebbe con un familiare.

### RICETTE—

#### *I crostini neri*

Per fare i crostini neri bisogna comprare la milza e i fegatini di pollo, così se ci si mettono vengono più buoni. La milza prima va pulirla con il coltello ed è un lavoraccio, perché ci si sporca parecchio, poi va cotta insieme ai fegatini e ai capperi e al sale e così diventa buona. E poi si mette la salsa sul pane crogiato.

#### *I fegatelli*

I fegatelli vanno sempre mangiati quando diventa più freddo, perché sono buoni ed hanno tanta sostanza e poi il fegato fa bene a chi è anemico, soprattutto alle donne.

I fegatelli si fanno con il fegato di maiale, che va comprato bello rosso e poi fatto a pezzetti, si fa un miscela di sale, pepe pane grattugiato e semi di finocchio e si condiscono bene bene i pezzetti di fegato, poi ci si mette la ratta di maiale intorno e si cuociono nella sugna. Qualcuno li cuoce nell'olio, ma rimangono meno buoni.

## COME SI AMMAZZA IL MAIALE



Il maiale si ammazza intorno al mese di Dicembre con la coltella “scannatoia”. Con l’acqua bollita gli viene levato il pelo.

Viene aperto e viene diviso in due parti, poi messo in due scale. Una volta freddato, il giorno dopo, viene lavorato.

Viene diviso in parti. Con la coscia e la spalla si fa il prosciutto. La finocchiata si fa con la parte del filetto:Viene messo 4 o 5 giorni sotto sale, poi viene fatta l’agliata (aglio, aceto, sale e pepe), poi viene pulito, messo nel finocchio e alla fine messo nella carta gialla.

## LA SOPPRESSATA E IL BURISTO

### SOPPRESSATA

La soppressata viene fatta con un misto di carne. La carne viene bollita nel paiolo con gli odori. Viene spezzettata, poi viene messa dentro un budello e legata. Ci viene messo i friccioli (grasso del maiale cotto unito alla scorza di alcuni agrumi e poi strizzato).

### BURISTO

Nel buristo ci viene messo anche un po’ di sangue per il colore, poi il buristo viene ricotto e viene messo dentro le budella di maiale.

## I SALCICCIOLI LA MORTADELLA E I FEGATELLI

### SALCICCIOLI

Per fare i salciccioli viene macinata la carne magra del maiale unita ad un po’ di grasso, viene drogata con spezie e messa nel budellone di maiale e poi legati ad uno ad uno. Poi vengono legati ad una pertica e fatti appassire.

### MORTADELLA

Per fare la mortadella viene scelta la carne più magra, viene macinata poi drogata, ci vengono messi dei pezzi di grasso grossi e si lega a fitto e viene attaccata. Poi si buca per fargli andare via l’aria.

### I FEGATELLI

Si prende il fegato e si fa a pezzetti, viene fatto un intriso (sale, pepe e finocchio). Si prende la ratta e ci viene rinvolto. Per farli più saporiti vengono messi negli stecchi di finocchio e di scopo.

*“Il buristo  
d’inverno fa la  
bocca buona e  
regge il freddo!”*

## LA PAGINA DEI PROVERBI

Cosa ci insegna la cultura  
popolare?

Uno sguardo al passato per  
capire meglio il presente ed  
una assaggio di saggezza  
popolare!

### IL TEMPO

“ Quando le nuvole vanno all’Arno  
prendi la zappa e vai al capanno, quan-  
do le nuvole vanno al mare prendi la  
zappa e vai a vangare.”

### LA FAME

Ho mangiato e bevuto,  
Non ho più fame, né più sete, vi vo in tasca  
quanti siete.

### LA MOGLIE

Se la prendo contadina sarà bona a fà lo strame,  
mi diventerà un catrame, povero a me come farò.

Se la prendo pigionale sarà bona a fa la legna,  
trova il guardia e me la “insegna”, povero a me  
come farò.

Se la prendo fattoressa sarà mezza del fattore,  
poverino poverone, povero a me come farò.

Se la prendo bottegaia sarà bona a fa i cartocci, si  
innamora dei giovanotti, povero a me come farò.

Se la prendo che sia secca è una cosa che sta ma-  
le, come carne senza sale nessun gusto ti dirà.

Se la prendo che sia grassa resterà di  
grand’impiccio. Puzzerà di scolaticcio, nessun  
gusto ti darà.





LA COOPERATIVA G. DI VITTORIO  
AUGURA A TUTTI  
UN FELICE ANNO NUOVO!!!